Tabella 1

Determinazione coefficienti Ka, kb, kc, kd di cui al D.P.R. n. 158/99.

A) Utenze domestiche Nucleo familiare	Coefficienti Ka	Coefficienti Kb
1 componente	1,00	1,00
2 componenti	1,00	1,80
3 componenti	1,00	2,30
4 componenti	1,00	3,00
5 componenti	1,00	3,60
6 o più componenti	1,00	4,10

B) Utenze non domestiche Categorie di attività		Coefficienti Kc	Coefficienti Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	5,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,60	5,70
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,60	6,00
7	Alberghi con ristorante	1,08	9,95
8	Alberghi senza ristorante	0,85	7,80
9	Case di cura e riposo	0,89	8,21
10	Ospedale	1,20	12,00
11	Uffici, agenzie.	1,47	12,00

12	Banche, istituti di credito e studi professionali	1,29	11,84
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,50	12,00
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,15
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,90	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,00	15,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	11,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,60	5,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,70	6,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,61	5,56
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,66	6,05
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,80	28,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	24,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,65
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,80	8,80
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,00	27,00
28	Ipermercati di generi misti	1,47	13,40

29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32,00
30	Discoteche, night club	0,74	6,80

Tutti i coefficienti previsti espressamente dal D.P.R. n. 158/99, sono stati calcolati con le modalità previste dall'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, così come modificato dall'art. 57-bis del D.L. 124/2019. Nello specifico la suddetta normativa dispone che, in attesa della revisione del regolamento ministeriale di cui al D.P.R. n. 158/99, e al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, è possibile adottare per gli anni dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambienti, i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3 e 4 dell'allegato regolamento ministeriale in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50%, e la possibilità di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a.
Pertanto, preso atto che ad oggi non sono stati effettuati nel nostro comune degli studi approfonditi per rilevare la puntuale produzione dei rifiuti da parte delle singole categorie di utenze non domestiche, e considerato inoltre che per alcune categorie di utenze l'applicazione dei coefficienti ministeriali nei valori medi comporterebbe degli incrementi tariffari esponenziali non corrispondenti alle effettive produzioni di rifiuti da parte delle stesse e, visto il disposto normativo che consente l'adozione di coefficienti ministeriali in maniera inferiore e superiore al 50%, si individuano per l'anno 2024 i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd nei valori indicati nelle tabelle di cui sopra.
I coefficienti Ka riferiti alle utenze domestiche vengono applicati nella stessa misura per tutte le sei categorie, così come previsto espressamente dall'art. 1, comma 652, della L. 147/2013.
Per quanto riguarda i CARC relativi al periodo 2024-2025, i costi del personale sono stati calcolati considerando in quota parte i costi dei dirigenti dei Settori IV e VIII, in quota parte i costi del Capo Servizio Tributi, e delle unità di personale assegnate al servizio tributi e al servizio ambiente.
Per quanto riguarda la ripartizione dei costi complessivi del servizio di igiene urbana tra le utenze domestiche e non domestiche, si da atto che in relazione ai calcoli effettuati relativamente ai rifiuti presuntivamente prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, è stata applicata la percentuale di riparto dei costi complessivi nella misura del 67,00% a carico delle utenze domestiche e del 33,00% a carico delle utenze non domestiche.